

Eparina ad alte dosi per curare il Covid doppio successo



Il primario di Castelsangiovanni Marco Stabile

A giorni lo studio sarà pubblicato sulla rivista **Emergency Care Journal**

PIACENZA

● L'eparina ad alte dosi salva la vita dal Covid. Se mai qualcuno nutrisse ancora dei dubbi, ecco due riconoscimenti internazionali che attestano ufficialmente l'efficacia dello studio effettuato a Castelsangiovanni grazie all'intuizione del primario di Chirurgia plastica Marco Stabile. Il 4 agosto sul "The New England Journal of Medicine", la più quotata rivista scientifica al mondo, è comparso un articolo dal titolo "Therapeutic anticoagulation with Heparin in Noncritically Ill Patient with Covid", proprio legato all'importante scoperta medica. E a giorni l'intero studio sarà pubblicato su "Emergency Care Journal", rivista indicizzata in tutto il mondo.

«Siamo doppiamente soddisfatti - spiega Stabile contattato da "Libertà" -. Sono la dimostrazione che la terapia con l'eparina ad alte dosi è diventata un pilastro fondamentale nella cura del Covid-19. E' questo non può essere che motivo d'orgoglio per tutti noi. L'"Emergency Care Journal", che pubblicherà lo studio a giorni, è una rivista sull'emergenza che per un anno ha fatto le pulci allo studio e la sua attendibilità non è in discussione».

La brillante scoperta di Stabile e della sua equipe risale al 16 marzo 2020, durante un briefing in ospedale a Castelsangiovanni, il primo ospedale Covid d'Italia. A quell'epoca il virus mordeva e mieteva vittime. La domanda cruciale che si ponevano i medici era questa: "Come possiamo spegnere questa infiammazione polmonare?". Stabile associò subito la parola «infiammazione» all'eparina. Cominciò così a curare i suoi pazienti con l'eparina e vide che funzionò:



La terapia è diventata un pilastro nella cura contro il virus» (Marco Stabile)

molti guarirono e furono dimessi.

«Oggi sono le statistiche a dirlo: l'eparina e il cortisone consentono di sopravvivere al virus» prosegue Stabile. Il quale spiega il momento della pandemia: «Non ho la sfera di cristallo, ma è un dato scientifico ormai associato che più ci si vaccina e meno probabilità ci sono di contrarre il virus. Il problema è riuscire a vaccinare tutti e purtroppo ci sono ancora delle resistenze».**_mapo**